

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI RELATIVO ALL'ANNUALITÀ 2019 CON EFFETTI RICOGNITORI PER GLI ESERCIZI DEL PERIODO 2014- 2018

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazioni relative agli adempimenti della legge,

Il presente schema, non obbligatorio in quanto l'Ente non è soggetto a contrattazione integrativa per i Dirigenti, è stato adottato ai sensi dell'art. 40 bis D. Lgs. 165/2001 per finalità di trasparenza e di omogeneità delle informazioni relative ai fondi del salario accessorio dei dipendenti.

Data di sottoscrizione	L'Ente poiché ha meno di 5 dirigenti non è soggetto agli obblighi di contrattazione integrativa (art. 4 comma 4 CCNL 23.12.1999)
Periodo temporale di vigenza	2019
Composizione della delegazione trattante	L'Ente poiché ha meno di 5 dirigenti non è soggetto agli obblighi di contrattazione integrativa
Soggetti destinatari	Personale Dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	L'Ente poiché ha meno di 5 dirigenti non è soggetto agli obblighi di contrattazione integrativa
RISPETTO DELL'ITER PROCEDURALE E DEGLI ATTI PROPEDEUTICI E SUCCESSIVI ALLA CONTRATTAZIONE	
Intervento dell'Organo di controllo interno; Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	Sarà chiesto il parere favorevole dell'Organo di controllo interno e si attendono eventuali rilievi dall' Organo di controllo interno

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto della retribuzione accessoria

- È stato adottato il Piano della Performance previsto dall'art. 10 del d.lgs.150/2009 con Determinazione commissariale n. 67 del 25/7/2017
- E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 1 comma 8 Legge 190/2012 e costituita in apposita Sezione, ai sensi del D.lgs. 33/2013 modificato dal D.lgs.25 maggio 2016 n.97.
- La Relazione della Performance Anno 2018 non è stata inviata all'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009 in attesa della sua costituzione, essendo scaduto il precedente Organismo

Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale -modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi -altre informazioni utili)

L'Ente poiché ha meno di 5 dirigenti non è soggetto agli obblighi di contrattazione integrativa.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
dott.ssa Ilaria Desiderio

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA ALLA QUANTIFICAZIONE DEL FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI RELATIVAMENTE ALL'ESERCIZIO 2019 CON EFFETTI CERTIFICATIVI RELATIVI ALLE ANNUALITÀ' DEL PERIODO 2009-2015.

Modulo I - Costituzione del Fondo

Con precedente Determinazione segretariale n. 621 del 28 dicembre 2018 si era approvata la costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per l'area della dirigenza per l'esercizio 2018 determinandolo in complessivi € 302.665,34.

Il punto di partenza della costituzione del Fondo relativo all'esercizio 2019 è costituito dalle disposizioni contrattuali e dai limiti degli importi stanziati in sede di bilancio di previsione 2019.

Con riguardo all'annualità 2016 vengono in rilievo le disposizioni di cui all'art. 1 comma 236 della legge di stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) che così dispone: "*Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenuto conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente*"

Tale previsione appare del tutto analoga a quella dell'art. 9 comma 2bis del DL 78/2010.

L'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1 lettera a) e 2 lettere b), e), d) ed e) e 17 comma 1, lettere a), e), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", entrato in vigore il 22/06/2017, prevede che:"...a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, e, a decorrere dalla predetta data, l'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è abrogato..." Conseguenza di tale disposizione è che la cessazione dal servizio di un Dirigente a decorrere dal 1 settembre 2019 non determina la riduzione del Fondo 2019

così come costituito.

Con l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sancita in data 06/04/2017, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della legge 07/08/2015 n. 124, l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, il Governo ha assunto l'impegno a "*...chiarire in relazione illustrativa quali siano i criteri di determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico del personale, nell'ambito del limite di importo per l'anno 2016 previsto dalla disposizione, chiarendo, congiuntamente, quali siano le specifiche voci oggetto di esclusione per quanto riguarda i comparti Regioni ed enti locali e Sanità*".

La Relazione illustrativa dello "schema di decreto legislativo recante modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), e), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), e), e), f), g), h), l) m), n), o), q) Amministrazioni pubbliche", avente data 18/05/2017, prevede che le voci indicate come oggetto della sopra indicata esclusione sono le risorse non utilizzate del fondo dell'anno precedente anche riferite ai compensi di lavoro straordinario, ove previste in sede di CCNL, i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione con vittoria di spese, le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo, in particolare, in relazione ai fondi dell'Unione Europea, le economie aggiuntive effettivamente realizzate ai sensi dell'art. 16, comma 4 e 5, del D.L. 98/2011, e le risorse previste da specifiche disposizioni di legge.

Il tetto di spesa per l'anno 2019, in forza di quanto sopra indicato, è costituito dall'ammontare del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell'anno 2016, inclusivo degli importi soggetti al tetto (tra cui non rientrano le voci relative a incarichi da soggetti terzi e somme non utilizzate fondo anno precedente) e pertanto, in considerazione della determinazione segretariale n. 398 del 1 settembre 2016 con l'espresso parere del Collegio dei Revisori n. 48 del 16 settembre 2016, ammonta a **€ 302.665,34**.

Comunque si prevede, che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle pubbliche amministrazioni di cui all'art 1, comma 2 del d.lgs 165/2001, e pertanto anche della CCIAA di Napoli, non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 e sia, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente. L'unica novità, rispetto all'originaria versione del comma 2-bis, è rappresentata, oltre che dal nuovo riferimento temporale (che non è più il fondo 2015 ma quello del 2016) e dalla eliminazione di ogni scadenza (la norma si applicherà a partire dal 2016 e per tutti gli anni successivi, fino a diversa previsione di legge), dalla precisazione riguardante il personale assumibile, le cui implicazioni, però, non appaiono ancora del tutto chiare.

Pertanto, ai fini di una più corretta ricognizione dei fondi stessi si deve precisare che il Fondo relativo all'anno 2014 costituito con Delibera di Giunta n. 132 del 17/10/2014

per un importo pari ad € 501.254,40 di cui € 173.589,04 ex art.26 comma 3 CCNL 23.12.1999, è stato certificato con Verbale del Collegio dei Revisori n. 30 del 19 novembre 2014.

Il Fondo relativo all'anno 2015 è stato costituito con Determinazione segretariale n. 551 31/10/2015 per un importo pari ad € 300.751,68, demandando a successivo provvedimento la integrazione delle risorse aggiuntive ex art.26 comma 3 CCNL 23.12.1999; nella successiva Determinazione commissariale con i poteri della Giunta n. 101 del 3 agosto 2016, sono state previste prevedendo due ipotesi di somme da implementare al Fondo, l'una del Segretario Generale per € 173.589,04 e l'altra del Commissario Straordinario per € 50.000,00; entrambe con Verbale n. 48 del 14 settembre 2016 bocciate dal Collegio dei revisori il quale ha riconosciuto solo la ulteriore somma di € 1.913,66 ex art. 26 comma 2 CCNL 23.12.1999.

Il Fondo relativo all'anno 2016 è stato costituito con Determinazione segretariale n. 398 del 1 settembre 2015 per un importo pari ad € 300.751,68, demandando a successivo provvedimento la integrazione delle risorse aggiuntive ex art.26 comma 3 CCNL 23.12.1999. Successivamente con Determinazione segretariale n. 515 del 17 novembre 2016 l'Amministrazione si è riservata di rideterminare, previo apposito atto di indirizzo, l'entità del Fondo anno 2016 e dei relativi finanziamenti della retribuzione di posizione e di risultato delle aree dirigenziali laddove l'amministrazione intendesse procedere, nell'esercizio di facoltà di autotutela in senso privatistico, ad una rideterminazione dei Fondi stessi in attuazione del riconosciuto consolidamento delle risorse economiche originariamente appostate sul Fondo del personale dirigente, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del CCNL 23.12.1999 per l'attivazione di nuovi servizi e/o l'implementazione di quelli esistenti cui sia correlato un incremento delle responsabilità e complessità gestionali delle posizioni dirigenziali, a far tempo dal 2015.

Inoltre nella sopra citata Determinazione segretariale n. 515 del 17 novembre 2016 sono state individuate per l'anno 2016 le retribuzioni di posizione delle Aree dirigenziali dell'Ente camerale, confermando principi, criteri, punteggi e valori economici individuati nella Delibera di Giunta camerale n. 89/2014 per determinare la graduazione delle funzioni e delle connesse responsabilità ai fini della retribuzione di posizione dei Dirigenti con riferimento a tutti gli incarichi sia per le Aree dirette che per quelle ad interim e per l'incarico di Segretario Generale.

Infine nel medesimo provvedimento 515/2016, a causa della minore entità riconosciuta al Fondo del personale Dirigente, sono stati individuati ai soli fini della liquidazione, allo stato dei fatti della Determinazione segretariale n. 398 del 1 settembre 2015, a decorrere dal 1 gennaio 2017 i seguenti valori economici a fianco di ciascuno indicati:

AREE A DIRETTA CONDUZIONE	IMPORTO ANNUALE
Segretario Generale Avv. Mario Esti	€ 145.000,00 ex DGC n. 94 del 21.07.2014 - contratto individuale di lavoro prot. 27192 del 22.09.2014 della durata di anni cinque + € 20.000,00 ex DCS n.113 del 4.10.2016 Totale € 165.000,00
Area Gestione Risorse Dr.ssa Ilaria Desiderio	€ 21.444,81 DCS n 113 DEL 4.10.2016 DS n 515 del 17.11.2016 DS. N. 617 del 30.12.2016 - dal 1.1.2017 sino alla scadenza triennale
Area Promozione Dr Nicola Pisapia sino al 15 settembre 2018	€ 22.528,00 DCS n. 113 DEL 4.10.2016 DS n 515 del 17.11.2016 DS. n 618 del 30.12.2016 dal 1.1.2017 sino alla scadenza triennale
Area Studi e Regolazione del Mercato Dr. Roberto Parisio	€ 19.255,00 DCS n. 113 DEL 4.10.2016 DS n. 515 del 17.11.2016 DS. n. 619 del 30.12.2016 dal 1.1.2017 sino alla scadenza triennale

AREE AD INTERIM	IMPORTO ANNUALE
Area Programmazione e Affari Generali Dr.ssa Ilaria Desiderio	€ 11.600,00 DCS n. 113 del 4.10.2016 Nota prot. 32078/U del 4.10.2016
Area Gestione del Personale Avv. Mario Esti	€ 11.600,00 DCS n. 113 del 4.10.2016 Nota prot. 32078/U del 4.10.2016
Area Anagrafe Economica Dr. Nicola Pisapia	€ 11.600,00 DCS n 113 del 4.10.2016 Nota prot. 32078/U del 4.10.2016

Il Fondo relativo all'anno 2017 è stato costituito con Determinazione segretariale n. 518 del 20/12/2018 per un importo pari ad € 300.751,68, demandando a successivo provvedimento la integrazione delle risorse aggiuntive ex art.26 comma 3 CCNL 23.12.1999

Il Fondo relativo all'anno 2018 come precedentemente specificato è stato costituito con Determinazione segretariale n. 621 del 28 dicembre 2018 per un importo pari ad € 302.665,34, demandando a successivo provvedimento la integrazione delle risorse aggiuntive ex art.26 comma 3 CCNL 23.12.1999.

Occorre precisare nel contempo come la Camera di Commercio di Napoli abbia posto contestualmente in essere misure di razionalizzazione organizzativa, contenendo il numero dei dirigenti ben oltre ai vincoli di legge, tanto che la spesa annua relativa al personale dirigenziale, al lordo degli oneri riflessi ha registrato una diminuzione dal 2014 (€ 348.999,00 liquidate) rispetto al 2018 al lordo degli oneri riflessi, importo destinato a ripetersi anche nel 2019.

Si può pertanto procedere alla costituzione del Fondo anno 2019 avendo presente che il medesimo dovrà comunque essere ricondotto al limite dell'anno 2016 così come costituito ai sensi della determinazione segretariale n. 398 del 1 settembre 2016 e di quanto espresso e approvato dal Verbale del Collegio dei Revisori n. 48 del 14 settembre 2016 per quanto riguarda la voce ex art. 26 comma 2 CCNL 23.12.1999 di € 1.913,66 per un totale di € 302.665.34. salvo eventuali provvedimenti di autotutela dell'Ente alla luce del parere espresso dall'ARAN e riportati nella proposta di determina Commissariale n. 101 del 3.8.2016 (relativa al fondo 2015) e da quanto prevista al punto S) del dispositivo della determina segretariale n. 515 del 17.11.2016 (relativa al Fondo Anno 2016).

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

Nella quantificazione del Fondo 2016, il provvedimento ha confermato, con le riserve di cui al provvedimento commissariale n. 101 del 2016, le risorse definite e consolidate in applicazione dei CCNL 3/08/2010, 22/02/2010, 14/05/2007, 22/02/2006, 12/2/2002 e 23/12/1999 e così definite in unica cifra: € 300.751,68 per la cui articolazione si rimanda alle precedenti relazioni certificate

Sezione II - Risorse variabili

Con Determinazione commissariale n. 101 del 3 agosto 2016 era stata prevista per l'esercizio 2015 anche l'incremento di parte variabile del fondo, per un importo pari ad € 1.913,66 pari all' 1,2% dell'importo del monte salari della Dirigenza relativo all'anno 1997 (€ 159.472,00) (art 26 CCNL 23/12/99 2° comma) atteso che nel bilancio sussisteva la relativa capacità di spesa, come attestato nella Deliberazione di

approvazione del preventivo anno 2017. Si forniscono alcuni elementi di contesto molto significativi.

Il personale in servizio ha subito dall'anno 2000 all'anno 2018 una progressiva diminuzione, stimabile in oltre cento unità. Nel 2000 infatti erano in servizio complessivamente n. 207 unità di personale a tempo indeterminato; a settembre 2019 sono in servizio n. 65 unità a tempo indeterminato ed un valore in percentuale di tale diminuzione pari circa al 65% e un rapporto oneri correnti/ spese personale con trend sempre più positivo.

Per contro il volume complessivo di attività è rimasto sostanzialmente identico e si sono aggiunte nuove e significative competenze che si evincono dai dati di consuntivo con una flessione nell'anno 2015, già in ripresa nel 2018.

ANNO	PROVENTI CORRENTI(A)	SPESE PERSONALE(B)	INDICE%(A/B)
2010	63.222.957,00	9.515.054,00	6,64
2011	61.936.035,00	7.536.286,00	8,22
2012	62.806.280,00	5.739.075,00	10,94
2013	63.257.800,00	5.709.171,00	11,08
2014	62.456.543,00	5.181.397,00	12,05
2015	44.801.828,00	4.601.223,00	9,74
2016	42.539.802,00	4.177.844,00	10,18
2017	40.476.412,00	4.236.527,00	9,55
2018	43.306.486,00	4.247.917,00	10,19

ANNO	ONERI CORRENTI	SPESE PERSONALE	INDICE%(A/B)
2010	67.627.651,00	9.515.054,00	7,11
2011	62.834.979,00	7.536.286,00	8,34
2012	64.034.871,00	5.739.075,00	11,16
2013	66.297.163,00	5.709.171,00	11,61
2014	68.121.634,00	5.181.397,00	13,15
2015	44.202.047,00	4.601.223,00	9,61

2016	38.887.150,00	4.177.844,00	9,31
2017	38.325.633,00	4.236.527,00	9,05
2018	40.645.854,00	4.247.917,00	9,57

Dai dati sopra forniti si evince che per la Camera di Commercio di Napoli l'indice di rigidità di bilancio costituito dal rapporto tra i costi strutturali (personale e funzionamento) e i proventi correnti al netto delle maggiorazioni del diritto annuale, della svalutazione crediti da diritto annuale, dei contributi e trasferimenti dal Fondo perequativo e di quelli vincolati per promozione e investimenti, provenienti dalle istituzioni locali o regionali, è superiore a 1 per cui non si necessita di colmare la differenza tra i proventi e i costi standard di struttura e i costi standard per interventi economici.

L'evoluzione organizzativa costantemente perseguita consente maggiore flessibilità e adattabilità all'ambiente circostante. A tal fine vengono sviluppati sistemi dinamici di analisi e sviluppo organizzativo, di mappatura di processi, dei meccanismi di funzionamento, e delle competenze professionali (conoscenze, capacità e atteggiamenti) attese e presenti nell'ente, come provato dalla consistente riduzione delle spese di personale che si accompagnano ad un giudizio positivo espresso dall'utenza in merito ai servizi erogati.

Questo ente camerale riesce inoltre grazie alla razionalizzazione dei costi costantemente operata a erogare i servizi operando costantemente al di sotto dei termini medi di lavorazione nazionali e ad assolvere a tutti i nuovi compiti assegnati alla struttura come evidenziato anche dall'andamento degli interventi economici (valore aggiunto per impresa). La Camera di Commercio di Napoli è quindi riuscita ad implementare le nuove funzioni realizzate contenendo in misura più che ragionevole l'incidenza dei costi di personale sui proventi correnti e assicurando nel contempo la qualità dei servizi erogati, pur in presenza di ridottissime risorse umane.

Con specifico riguardo al personale dirigenziale, dall'annualità 2016 la Camera ha concentrato tutte le funzioni su quattro figure dirigenziali a fronte di sei posizioni teoricamente ricopribili e tale scelta è stata confermata anche per l'anno 2019; anzi a decorrere dal 17 settembre 2018 l'attività è svolta da tre Dirigenti.

Ad oggi è stata riconosciuta ai Dirigenti la retribuzione di risultato Anno 2015 per un totale di € 27.751,68, mentre quella degli Anni 2016 e 2017 è ancora in fase di completamento dell'iter istruttorio.

Pertanto tutti gli obiettivi contenuti nel Piano della performance sono attribuiti alle quattro figure dirigenziali che nel corso dell'anno hanno svolto la propria attività istituzionale.

Sezione III Eventuali decurtazioni del Fondo

Il Fondo Anno 2019 costituito in € 302.665,00 viene ricondotto al limite del Fondo 2016, quantificato in € 300.751, ai sensi dell'art. 1 comma 236 della legge 208 del 2015 oltre la voce ex art. 26 comma 2 CCNL 31.12.1999 di € 1.913,66 del 16 settembre 2016

riconosciuta dal Verbale del Collegio dei Revisori n. 48 del 16 settembre 2016. Non vi sono dunque decurtazioni rispetto al Fondo anno 2016 per il quale era stata riconosciuta la voce ex art 26 CCNL 23/12/99 2° comma di € 1.913,66.

Sezione IV Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione anche con effetti di certificazione della rideterminazione dei fondi riferiti alle annualità 2014 - 2017

FONDO ANNO 2014

Con riferimento alla dirigenza, il Fondo comprende le somme eventualmente da destinarsi alla remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici temporaneamente privi di titolare e con Verbale del Collegio dei Revisori n.30 del 19 novembre 2014 è stata certificata la regolare costituzione per € 501.254,40 come dettagliato nella delibera di approvazione n. 132 del 17 ottobre 2014. La retribuzione di risultato è stata erogata con determinazione segretariale n. 223 del 23 maggio 2016 secondo i criteri previsti nella Deliberazione di Giunta n.95 del 21/7/2014.

FONDO ANNO 2015

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo 2015 costituito con Det. Segr. n. 551 del 31/10/2015	€ 300.751,68
Det. Comm. n.101 3/8/2016 Somma ex art. 26 com.3 CCNL 23.12.1999	€ 51.913,66
Verbale Collegio dei Revisori n. 48 del 14/9/2016	Riconoscimento della sola voce di € 1.913,66

FONDO ANNO 2016

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo 2015 costituito con Det. Segr. n. 398 del 1/09/2016	€ 300.751,68 oltre € 1.913,66 riconosciuto dal Verbale del Collegio dei Revisori n. 48 del 16 settembre

Det. Segr. n 515 del 17/11/2016	Riserva di rideterminare l'entità del Fondo Anno 2016
------------------------------------	--

FONDO ANNO 2017

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo 2015 costituito con Det. Segr. n. 398 del 1/09/2016	€ 300.751,68 oltre € 1.913,66 riconosciuto dal Verbale del Collegio dei Revisori n. 48 del 16 settembre
Det. Segr. n. 515 del 17/11/2016	Riserva di rideterminare l'entità del Fondo Anno 2016

FONDO ANNO 2018

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo 2015 costituito con Det. Segr. n. 398 del 1/09/2016	€ 300.751,68 oltre € 1.913,66 riconosciuto dal Verbale del Collegio dei Revisori n. 48 del 16 settembre
Det. Segr. n. 621 del 28 dicembre 2018	Riserva di rideterminare l'entità del Fondo Anno 2016

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

La fattispecie non ricorre

Modulo II -

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

L'Ente poiché ha meno di 5 Dirigenti in servizio non è soggetto agli obblighi di contrattazione integrativa

Modulo III

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il Fondo anno precedente (2018)

DESCRIZIONE	Anno 2018	Anno 2019
RISORSE STABILI	€ 302.335,34	€ 302.665,34
TOTALE	€ 302.335,34	€ 302.665,34
FONDO EFFETTIVO	€ 302.335,34	€ 302.665,34

Modulo IV

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti Annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi conti di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione riportata al precedente Modulo II. In particolare tutte le somme relative al fondo dei dirigenti sono imputate al budget approvato con Determinazione Segretariale n. 399/2019 ed il loro utilizzo è costantemente monitorato tramite gli strumenti del controllo di gestione.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato.

Il limite di spesa non risulta più operante dal 2015. Per quanto riguarda l'annualità 2014 si rimanda a quanto sopra esposto.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Per quanto riguarda il rispetto della compatibilità di Bilancio, si ricorda che le risorse per il finanziamento dei fondi per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza sono stati previsti dalla Delibera di Giunta n. 32/2018 e dalla Delibera consiliare n. 8/2018 relative all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2019.

Napoli,

**IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
dott.ssa Ilaria Desiderio**